

## SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO LINEA B)

**"Realizzazione di attività di educazione alla sostenibilità a cura  
dei CEA in stretta collaborazione con  
Scuole Laboratorio"**

## Dati generali

1	Denominazione CEA capofila: Ente titolare: Indirizzo (Prov.): Telefono: Fax: E-mail: web:	CEA Centro IDEA  Comune di Ferrara Viale Alfonso d'Este, 17 - 44123 Ferrara Tel: 0532.744656/674 Fax: 0532.744651 E-mail: <a href="mailto:p.tommasini@comune.fe.it">p.tommasini@comune.fe.it</a> ; <a href="mailto:e.martinelli@comune.fe.it">e.martinelli@comune.fe.it</a> <a href="mailto:idea@comune.fe.it">idea@comune.fe.it</a>
2	Responsabile del progetto: Telefono: Fax: E-mail:	Ing Alberto Bassi - dirigente Servizio Ambiente Comune di Ferrara Tel: 0532 418802 Fax: 0532 418826 E-mail: <a href="mailto:a.bassi@comune.fe.it">a.bassi@comune.fe.it</a> ; <a href="mailto:c.pampolini@comune.fe.it">c.pampolini@comune.fe.it</a>
3	<u>Partner:</u> Scuole (almeno due)	<p><b>1° ITI "Copernico - Carpeggiani"</b> Provincia:FE Numero totale delle classi della scuola:<b>45</b> Numero delle classi coinvolte nel progetto: <b>3</b> Referente progetto: Sergio Golinelli E-mail: <a href="mailto:sergio.golinelli@iticopernico.it">sergio.golinelli@iticopernico.it</a></p> <p><b>2° IC 1 Govoni</b> <b>Scuola Primaria Govoni</b> Numero totale delle classi della scuola:<b>12</b> Numero delle classi coinvolte nel progetto: <b>3</b> <b>Scuola Primaria Poledrelli</b> Numero totale delle classi della scuola: <b>10</b> Numero delle classi coinvolte nel progetto: <b>5</b> <b>Scuola Primaria Leopardi</b> Numero totale delle classi della scuola: <b>9</b> Numero delle classi coinvolte nel progetto: <b>9</b> <b>Scuola Secondaria di I° T. Tasso</b> Numero totale delle classi della scuola: <b>10</b> Numero delle classi coinvolte nel</p>

		<p>progetto: <b>5</b>          Provincia:FE          Referente progetto: Rita Lolli          E-mail: <a href="mailto:feic81100x@istruzione.it">feic81100x@istruzione.it</a>  <a href="mailto:rita.lolli@istruzione.it">rita.lolli@istruzione.it</a></p> <p><b>3° Direzione Didattica Argenta</b>          Provincia: FE          Primaria Argenta          Numero totale delle classi della scuola: <b>15</b>          Numero delle classi coinvolte nel progetto:<b>1</b>          Referente progetto: Lorenza Fioresi          E-mail: <a href="mailto:lorenzafioresi@yahoo.it">lorenzafioresi@yahoo.it</a>  <a href="mailto:fee00100b@istruzione.it">fee00100b@istruzione.it</a></p> <p><b>4° Primaria Parificata S. Antonio</b>          Provincia: FE          Numero totale delle classi della scuola:<b>5</b>          Numero delle classi coinvolte nel progetto:<b>5</b>          Referente progetto: Evelina Dezza          E-mail: <a href="mailto:evelinadezza@gmail.com">evelinadezza@gmail.com</a>;  <a href="mailto:didattica.mondopiccolo@gimail.com">didattica.mondopiccolo@gimail.com</a></p>
3a	CEA accreditati(oltre il capofila)	CEA Museo Valli di Argenta
3b	Altre strutture (CEA non accreditati, Agenzie, Università, altro)	A.T.O. 6, (FE), Associazione Feedback Fe, Associazione U.P.M. (un Punto Macrobiotico), Club Unesco Ferrara
4	Titolo del progetto	<b>A.C.Q.U.A.</b> (Attenzione Comunque alla Qualità e all'Uso dell'Acqua) <b>per sempre, acqua per tutti</b>
5	Costo totale del progetto:	Euro 15.000,00
6	Cofinanziamento richiesto:	Euro 12.000,00 (80%)
7	Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi)	<p>(Max 2000 battute)</p> <p>Finalità del progetto è la sensibilizzazione sulla tematica ACQUA intesa come sistema trasversale di conoscenze, storie, natura ed economie. Inquinamento, alterazione degli ecosistemi e sprechi rappresenteranno i focus sui quali puntare la lente, per conoscere e riconoscere l'indispensabilità della cura di quest'elemento, essenziale per la vita di tutti gli ecosistemi, compreso quello umano.          Il progetto prevede il coinvolgimento</p>

		<p>delle scuole del Comune e della Provincia di Ferrara, dalle scuole d'infanzia alla media di secondo grado.</p> <p>Le azioni da svolgersi sia in aula sia in ambiente saranno prevalentemente operative, per stimolare nei ragazzi senso critico, cooperazione, partecipazione e creatività.</p> <p>Il percorso cercherà di individuare le problematiche legate all'acqua, alla sua valorizzazione ed al suo spreco all'interno delle scuole, finalizzato alla progettazione e alla realizzazione di azioni per migliorare la gestione, l'utilizzo della risorsa idrica e per eliminarne gli sprechi.</p> <p>Determinante sarà il coinvolgimento delle famiglie nella progettualità. Non solo attraverso le ragazze e i ragazzi, ma del loro intero contesto familiare, in modo da integrare la scuola con il vissuto delle famiglie, luogo di cittadinanza attiva e di partecipazione.</p> <p>Le azioni previste si articoleranno in quattro specifiche tipologie, che potranno rendere il percorso educativo pratico, esperienziale e condiviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>introduzione alla conoscenza dell'acqua</b>, per sottolineare all'interno delle diverse discipline, l'acqua come fonte di vita e bene prezioso, ma anche come elemento da conoscere, dal punto di vista fisico, chimico, biologico, in modo da avere strumenti sufficienti di valutazione e scelta rispetto all'incentivazione dell'uso dell'acqua di rubinetto.</li> <li>- <b>il gioco di ruolo</b>, per il coinvolgimento in prima persona sulla tematica. I giochi di ruolo, infatti, ben si prestano a sviluppare ragionamenti ed attitudini attraverso la sperimentazione e il vissuto di emozioni e azioni, senza il timore del giudizio.</li> <li>- <b>l'analisi ambientale</b>, per un</li> </ul>
--	--	--

		<p>approccio laboratoriale e pratico sul tema, calato nella realtà della scuola, per farla diventare parte integrante della vita di ragazze e ragazzi.</p> <p>- <b>percorso multimediale</b>, per raccogliere con mezzi innovativi le esperienze svolte durante il progetto e le eventuali scoperte fatte dagli allievi, utilizzando il videoriprese, foto e computer, come forma espressiva creativa e documentazione.</p> <p>Risultati attesi saranno una maggiore conoscenza della gestione della risorsa acqua nelle scuole da parte di tutta la comunità scolastica: ragazze e ragazzi, genitori, docenti e personale ausiliario. La scuola intesa come centro propulsore di buone pratiche.</p>
--	--	---

#### Descrizione tecnica del progetto

9	<p>Descrizione della realtà in cui si opera e dei problemi ambientali locali/ bisogni educativi / nodi organizzativi da affrontare col progetto in relazione al territorio</p>	<p>"Se, nei prossimi dieci o quindici anni, non verrà concertata nessuna azione volta a garantire la fornitura dell'acqua in un quadro mondiale efficace di regolamentazione politica, economica, giuridica e socioculturale, il suo dominio provocherà innumerevoli conflitti territoriali e condurrà a rovinose battaglie economiche, industriali e commerciali"</p> <p>Lo afferma Riccardo Petrella (<i>Economista politico, fondatore e segretario del Comitato Mondiale dell'Acqua e autore del Manifesto dell'Acqua</i>) ed è ciò che già si sta verificando in diverse parti del mondo.</p> <p>La provincia di Ferrara è una terra d'acque: canali, fiumi, valli e maceri caratterizzano questa terra, che a fatica è stata nel corso dei secoli strappata alle acque: acque necessarie alla coltivazione della campagna, ma anche acque da cui difendersi. Paradossalmente a fronte di una</p>
---	--	--

		<p>quantità tale d'acqua "l'acqua da bere" è fonte di preoccupazioni notevoli, vista la cattiva qualità del fiume Po, da cui deriva la maggior parte dell'acqua potabile per il territorio ferrarese.</p> <p>Vere e proprie "fabbriche dell'acqua" purificano e rendono potabile questa risorsa, restituendole quelle caratteristiche che la rendono indispensabile alla vita.</p> <p>Per questo diviene ancora più importante la riduzione degli sprechi e la gestione sostenibile di questo prezioso elemento.</p> <p>L'attenzione all'acqua è, ai giorni nostri, molto bassa: il contesto attuale rende ragione delle problematiche esistenti spesso solo a fronte di disastri internazionali, di crisi idriche e di drammatiche siccità che coinvolgono soprattutto paesi lontani.</p> <p>Di contro, la pronta disponibilità di questa risorsa, pensata prevalentemente in termine di bottigliette sempre accessibili d'acqua minerale, non stimola ragionamenti, cura e risparmio della risorsa idrica sia nelle ragazze e nei ragazzi, sia negli adulti.</p> <p>Esistono sul territorio un numero alto di soggetti che si occupano di sensibilizzazione alla sostenibilità, ma un progetto che li veda impegnati in modo coordinato sulla tematica della tutela e del risparmio idrico attualmente non è attivo.</p> <p>La provincia di Ferrara è registrata EMAS dal 20 ottobre 2008 , mentre il Comune di Ferrara ha attuato e mantiene un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla norma ISO 14001:2004. Inoltre il Consiglio comunale di Ferrara ha approvato nel luglio 2011 il "<b>Bilancio ambientale</b> consuntivo 2009/2010".</p> <p>Il comune di Argenta ha ottenuto la certificazione per i servizi presenti nel campo di applicazione</p>
--	--	--

		<p>del Sistema Gestione Qualità ISO 9001 oltre ad aver definito il Bilancio Ambientale preventivo di mandato politico 2009 - 2014 secondo la metodologia CLEAR.</p> <p>Tali strumenti permettono oltre che un monitoraggio stretto e continuo su impatti e sulla gestione delle risorse, la continua e puntuale comunicazione in campo ambientale a tutta la comunità, stimolando nel contempo sinergie e risorse in grado di ottimizzare la gestione del territorio.</p> <p>Spesso questi strumenti non hanno una sufficiente visibilità, soprattutto nei riguardi della comunità locale. Inoltre sono un ottimo tramite educativo sia nei confronti degli enti stessi che vi partecipano, sia per i cittadini.</p> <p>E' vitale costruire progettualità per fare in modo che avvenga una condivisione il più ampia possibile su questi strumenti innovativi di ricerca, gestione e comunicazione della performance ambientale: basilare anche per una loro applicazione continuata nel tempo.</p> <p>L'acqua e la sua gestione rappresentano solo un elemento all'interno dei sistemi di gestione ambientale, con caratteristiche di priorità assoluta.</p> <p>Scopo principale dei CEA nella presente progettualità è la possibilità di facilitare la sinergia, tra gli enti, il mondo della scuola e la comunità locale.</p> <p>La collaborazione con le/gli insegnanti, ragazze e ragazzi delle scuole partecipanti, e genitori, l'attivazione e la sperimentazione di strumenti innovativi per la promozione della progettazione collaborativa, la comunicazione in rete, potrebbero rappresentare uno strumento di coordinamento sull'educazione e</p>
--	--	---

		<p>comunicazione nei riguardi della risorsa acqua.</p> <p>La seguente progettualità potrebbe essere sia un tramite per la sensibilizzazione del mondo della scuola su questa tematica, sia stimolo per lo sviluppo concreto di collaborazione tra tutti gli enti che di questa tematica si occupano.</p>
10	<p>Finalità generali e obiettivi specifici del progetto, coerenza con l'idea di ecologia del curriculum, legame con il POF e nodi organizzativi da affrontare con gli Istituti Scolastici</p>	<p>"Ci sono un sacco di modi per risparmiare l'acqua, e tutti cominciano da te!"</p> <p>Questa frase potrebbe essere la linea guida di tutta la progettualità.</p> <p>Le finalità generali del progetto sono nella possibilità di evidenziare i fattori che minacciano l'esaurimento, gli sprechi, la cattiva gestione e i modelli di consumo dell'acqua. Obiettivo è la promozione e lo sviluppo di conoscenze e azioni concrete per migliorarne l'utilizzo e la tutela.</p> <p>L'approccio trasversale alla tematica è indispensabile allo sviluppo di una conoscenza che possa condurre a nuovi stili di vita, improntati al rispetto e alla cura di questa risorsa. Per poter realizzare quest'obiettivo è basilare il legame con i POF e l'approccio al curriculum in forma ecologica: la scuola vista come punto centrale dell'ecosistema, dove ragazze e ragazzi possano rielaborare i concetti e le esperienze di vita.</p> <p>Si evidenziano pertanto anche le finalità e gli obiettivi più propri dell'istituzione Scuola come "luogo d'incontro e di crescita di persone, dove educare istruendo per preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, formando cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite. Luogo dove diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione</p>

		<p>umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione, non solo fra le Nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture" (Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, D.M. 31/07/2007).</p> <p>"Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale. Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate".</p> <p>(Gli assi culturali, documento tecnico allegato al Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, D.M.n.139/2007.</p> <p>E non trascurando che:</p> <p>"L'accesso ai saperi fondamentali e' reso possibile e facilitato da atteggiamenti positivi verso l'apprendimento. La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e</p>
--	--	---



		<p>potenzialità anche in funzione orientativa.</p> <p>A riguardo, possono offrire contributi molto importanti metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza." (Il contesto e il metodo, documento tecnico allegato al Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, D.M.n.139/2007)</p> <p>Inoltre per quanto riguarda l'ITI Copernico-Carpeggiani, l'integrazione con il curriculum è garantita dal carattere tecnico dell'istituto e dalla trasversalità della gestione dell'acqua rispetto alle diverse specializzazioni in cui si articola l'offerta formativa.</p>
11	<p>Motivazioni di individuazione della partnership</p>	<p>Assumendo gli impegni indicati nella L.R.n.27 art.9 comma 1b volti a " promuovere, realizzare e diffondere iniziative di risparmio, di conservazione e di uso efficiente dell'acqua a livello nazionale, regionale e locale" si individuano i seguenti partner.</p> <p>La collaborazione con il <b>CEA Museo delle Valli d'Argenta</b> rappresenta un punto di forza per la valorizzazione e condivisione di esperienze comuni tra soggetti aventi le stesse finalità sul territorio.</p> <p>Il network con le scuole costituisce un'esperienza di successo già sperimentata nell'ambito di progetti già realizzati rappresenta la base per la sperimentazione di metodologie didattico/formative partecipative e di ricerca.</p> <p>Inoltre dal punto di vista territoriale la visione di <b>ATO 6 Ferrara</b> e del Consorzio di Bonifica della pianura di Ferrara potranno rappresentare uno strumento per illustrare in modo ampio e coordinato il panorama di azioni, gestioni e problematiche della risorsa acqua nella nostra</p>

		<p>provincia.</p> <p>Molto importante il contributo che potranno dare le Associazioni del territorio:.</p> <p><b>L'associazione di Promozione Sociale Feedback</b>, attiva sul territorio provinciale in diversi ambiti, in particolare legati all'ambiente e al sociale, è un attore che ben si presta ad essere coinvolto nella progettazione, per l'esperienza di partecipazione a diversi progetti di rete che utilizzano la multimedialità come mezzo espressivo e documentaristico dell'esperienza.</p> <p><b>L'associazione U.P.M.</b> è attiva su tutto il territorio nazionale per la diffusione di modelli di sostenibilità ambientale, agricola, alimentare, sanitaria ed economica, operando prioritariamente nell'ambito degli stili di vita. Scopo è la diffusione di una filosofia di rispetto e di amore per aria, acqua, terra vegetali e tutti gli esseri viventi.</p> <p>Il contributo del <b>Club Unesco Ferrara</b> permetterà una stretta collaborazione per una buona riuscita delle attività previste nella settimana DESS 2011, oltre a portare all'interno delle scuole i concetti base di educazione alla sostenibilità per cui l'Unesco si contraddistingue.</p>
12	<p>Specificazione di azioni previste e fasi di realizzazione (metodologie adottate, modalità, prodotti, tempi e costi di realizzazione, articolati per fase/azione/partner)</p> <p>specificando l'apporto dei singoli partner e le modalità di collaborazione tra strutture</p>	<p><b>Fase 1 il tavolo di lavoro</b></p> <p>Definizione e realizzazione di un tavolo di lavoro con tutti i partner, per la stesura del progetto esecutivo. Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati e descritti in seguito, si prevede, in fase di esecutivo anche il coinvolgimento delle Utilities del territorio, dell'Istituzione Scolastica e del settore Manutenzione scolastica del Comune e della Provincia di Ferrara.</p> <p>Durante il tavolo di lavoro verranno poste le basi per la</p>

		<p>definizione di metodologie organizzative da adottare con le scuole aderenti al progetto. (protocolli d'intesa, convenzioni, ecc).</p> <p>Verranno sviluppati incontri per la definizione operativa del percorso da attivare all'interno delle classi.</p> <p>Si prevede il coinvolgimento di alcune famiglie volontarie, per applicare anche in questo contesto lo strumento "Ecomapping", che sarà utilizzato anche all'interno delle scuole, per monitorarne i consumi idrici durante l'arco della progettualità.</p> <p>Inoltre all'interno del tavolo di lavoro verrà definito un protocollo per la realizzazione della comunicazione all'interno delle classi, per condividere la progettualità con tutta la scuola.</p> <p><i>Ecomapping è uno strumento che permette, attraverso step, la raccolta di informazioni di tipo ambientale su rifiuti e risorse impiegate dalle scuole nel loro funzionamento, definendone gli impatti attraverso la stesura di mappe visuali in grado di rappresentarli. Le ecomappe sviluppate sono molto utili per evidenziare abitudini scorrette, problemi di utilizzo delle materie prime, di consumi eccessivi ed aiutano a riconoscere gli impatti ambientali derivanti dall'attività quotidiana della scuole. Sono determinanti per definire piani d'azione per risolvere le problematiche in modo puntuale e creativo.</i></p> <p><b>Metodologie:</b> tavoli di lavoro ed incontri  <b>Soggetti partecipanti:</b> tutti gli enti e le scuole partecipanti al progetto.  <b>Tempi:</b> novembre - dicembre 2011  <b>Costi:</b>900 Euro</p> <p>Nelle fasi successive i CEA partecipanti alla progettualità e gli enti con competenze specifiche metteranno a disposizione il loro know how per la realizzazione dei percorsi, il sostegno e l'ottimizzazione delle attività progettuali.</p>
--	--	---

		<p><b>Fase 2 Conoscere l'acqua</b></p> <p>Questa fase vedrà la realizzazione all'interno del classi di momenti educativi e formativi da parte dei docenti delle scuole partecipanti. Saranno sviluppati all'interno delle classi percorsi multidisciplinari sui vari aspetti dell'acqua, volti a creare consapevolezza sul suo "valore" come "bene prezioso".</p> <p>Durante la Settimana DESS UNESCO 2011, ogni classe coinvolta nel progetto, attuerà una lezione e/o un'azione specifica a sostegno del "conoscere l'acqua".</p> <p>Queste lezioni e/o azioni avranno poi una loro continuità dopo la settimana DESS come attività e percorsi di lavoro che le varie classi continueranno a svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- installazione nel cortile della scuola di raccoglitori per l'acqua piovana ⇒ utilizzo dell'acqua per innaffiare l'orto della scuola</li> <li>- installazione di dispositivi per ridurre il getto d'acqua delle cassette di scarico dei bagni e favorirne un loro più rapido riempimento soprattutto nei momenti di ricreazione quando vengono più frequentemente utilizzate verificare ⇒ successivamente all'installazione la loro efficacia</li> <li>- lettura di storie ⇒ successivo lavoro di rielaborazione linguistica e rappresentazione artistica con utilizzo di tecniche varie</li> <li>- visione del film "Kirikù e la strega Karabà", M.Ocelot ⇒ rielaborazione: la mancanza d'acqua, aspetti interculturali gli altri popoli e noi: modelli di consumo a confronto</li> <li>- conversazione e visione di immagini specifiche: la sacralità dell'acqua, aspetti interculturali: la presenza</li> </ul>
--	--	---

		<p>dell'acqua nelle religioni ⇒ approfondimenti e ampliamento delle conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tecnologia e acqua: il rubinetto: ⇒ suo funzionamento, applicazione dei riduttori di flusso ai rubinetti della scuola, indagine a casa: chi ha i riduttori di flusso??</li> <li>- tecnologia e acqua nel tempo: la ruota idraulica ⇒ esperienze: visita ad un mulino ad acqua, ricostruzione in laboratorio, ampliamenti: la farina il pane</li> <li>- tecnologia e acqua nel tempo: ⇒ i pozzi, gli acquedotti, approfondimento: come funzionavano</li> <li>- esperienza in un laboratorio scientifico: osservazione dell'acqua ⇒ approfondimenti sugli aspetti chimici della sostanza</li> <li>- esperienza in un laboratorio scientifico: miscugli e soluzioni ⇒ approfondimenti: sostanze idrosolubili e non.</li> </ul> <p>Inoltre nelle giornate dell'8 e 9 novembre, all'interno della Settimana DESS UNESCO sull'educazione alla sostenibilità sarà realizzato un evento/mostra dal titolo <b>"Acqua pulita per un mondo sano"</b> realizzata da dall'Associazione UPM (un punto macrobiotico) presso alcune strutture scolastiche. All'interno delle scuole a cura dell'Associazione UPM verranno illustrate, attraverso l'allestimento di una mostra itinerante, le tematiche legate all'acqua ed ai problemi connessi alla sua cura e gestione.</p> <p><b>Metodologie:</b> lezioni e laboratori, con utilizzo del Computer e dove esistente della LIM, per presentazioni, giochi, sperimentazioni.</p>
--	--	--

		<p><b>Soggetti partecipanti:</b> le scuole partecipanti al progetto, l'associazione UPM.</p> <p><b>Tempi:</b> ottobre - dicembre 2011</p> <p><b>Costi:</b> 1800 Euro</p> <p><b>Fase 3 l'analisi del contesto</b></p> <p>In questa fase il lavoro si articolerà in 2 incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il primo si svolgerà nelle classi e per facilitare l'approccio alla tematica, sarà sviluppato attraverso <b>giochi di ruolo specifici;</b></li> <li>- il secondo vedrà la realizzazione di un'indagine nella scuola su problemi riguardanti la gestione della risorsa acqua, attraverso l'utilizzo dello strumento "<b>Ecomapping</b>". Questo rappresenta una metodologia visuale e semplice, basata sulle mappe delle scuole, per individuare e segnalare i possibili punti di criticità sulla tematica considerata.</li> </ul> <p>Importante sarà anche il collegamento tra tutte le classi dei plessi coinvolti. Diventa indispensabile il loro coinvolgimento attraverso la comunicazione tra ragazze e ragazzi di tutte le classi dei plessi coinvolti, attivando strumenti da loro definiti</p> <p>Per quanto riguarda l'ITI Copernico verranno svolte assemblee con tutte le classi, per la condivisione della progettualità: all'interno della scuola inoltre verranno collocati distributori di acqua di rete refrigerata, per sensibilizzare tutti gli abitanti della scuola sulla tematica dell'acqua potabile. Per radicare nelle classi della scuola le tematiche della sostenibilità verranno eletti all'interno di ogni classe dei referenti ambientali.</p> <p><b>Metodologie:</b> assemblee, seminari, giochi di ruolo, strumento</p>
--	--	--

		<p>Ecomapping.</p> <p><b>Soggetti partecipanti:</b> CEA  facilitatori del percorso, Enti con specifiche competenze partecipanti alla progettualità</p> <p><b>Tempi:</b> Febbraio - marzo 2012</p> <p><b>Costi:</b> 3350 Euro</p> <p><b>Fase 4 riassumendo</b></p> <p>Attraverso un quarto incontro i risultati dei lavori, e degli interventi realizzati, riorganizzati e condivisi, saranno rielaborati attraverso mappe concettuali, che potranno visivamente rappresentare i concetti e le idee definite. Le ragazze e i ragazzi elaboreranno nelle varie classi o nei singoli plessi un documento di impegni che consegneranno alla scuola ed alle famiglie, in modo da coinvolgerle nei risultati del progetto e nella proiezione futura dell'esperienza. Inoltre risultati e obiettivi raggiunti, con la descrizione analitica delle metodologie attivate, saranno resi disponibili per la replicabilità attraverso la realizzazione di un dossier, a cura delle scuole e dei CEA, a disposizione on line per la "contaminazione" di altre scuola del territorio.</p> <p><b>Metodologia adottate:</b> mappe concettuali</p> <p><b>Soggetti partecipanti:</b> CEA  facilitatori del percorso, Enti con specifiche competenze partecipanti alla progettualità</p> <p><b>Tempi:</b> aprile maggio 2012</p> <p><b>Costi:</b> 4850 Euro</p> <p><b>Fase 5 documentazione</b></p> <p>Utilizzando vari mezzi espressivi e di documentazione i ragazzi potranno esprimere sensazioni, commenti e conoscenze acquisite durante l'esperienza progettuale. La fase di documentazione permetterà di sedimentare i concetti base, rielaborandoli in modo creativo, mostrando anche una</p>
--	--	--

		<p><b>capacità critica</b> nell'affrontare aspetti ampi e complessi come quelli legati all'acqua.</p> <p><b>Metodologia adottate:</b> utilizzo di strumenti video, fotografici, informatici.</p> <p><b>Soggetti partecipanti:</b> CEA facilitatori del percorso, Enti con specifiche competenze partecipanti alla progettualità</p> <p><b>Tempi:</b> settembre 2012 - marzo 2013</p> <p><b>Costi:</b> 4100 Euro</p>
13	Risultati attesi rispetto alla situazione di partenza	<p>I risultati attesi saranno azioni, interventi e buone pratiche per ottimizzare la cura e la gestione della risorsa acqua, derivanti dai lavori svolti nelle scuole. La loro definizione è lasciata alla progettualità ed alla creatività di ragazze e ragazzi, compatibilmente con le risorse e la fattibilità degli interventi. (alcuni esempi: sostituzione di rubinetteria obsoleta e con perdite idriche, riduttori di flusso, recupero acqua piovana per orti scolastici, installazione apparecchiature per distribuzione di acqua pubblica, acquisto caraffe per la distribuzione dell'acqua in mensa, cartellonistica/decaloghi per risparmiare acqua, ecc)</p> <p>Inoltre ci si aspetta nel breve periodo un risparmio nei consumi idrici nelle scuole e possibilmente nelle case delle famiglie coinvolte nella sperimentazione.</p> <p>Attraverso il progetto verrà incentivata la diffusione della conoscenza della presenza di sistemi di gestione ambientale nelle scuole.</p>
14	Indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi e del processo di partecipazione previsto Metodologie e modalità previste per una	<p>N° di soggetti ed enti ulteriormente coinvolgibili durante la progettualità</p> <p>N° di soggetti coinvolti (studenti, docenti, personale ausiliario, genitori, associazioni ecc.)</p>



	<p>valutazione qualitativa degli aspetti educativi messi in gioco</p>	<p>N° azioni intraprese per la risoluzione di problematiche  N° mappe concettuali realizzate  N° incontri realizzati</p> <p><b>Metodologie e modalità</b></p> <p>Una valutazione qualitativa degli aspetti educativi messi in gioco potrà prevedere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione delle reazioni degli alunni (gradimento, curiosità, interesse, atteggiamento)</li> <li>- verifica dell'acquisizione di conoscenze</li> <li>- l'esercizio effettivo di quanto appreso per produrre un cambiamento di comportamento</li> <li>- gli effetti derivanti dal cambiamento di comportamento: la ricaduta</li> </ul> <p>Si individuano alcune modalità di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- momenti di conversazione in cui si trascrivono gli interventi verbali degli alunni (verbale di conversazione) in momenti diversi di attività: nella fase iniziale per esplorare le conoscenze già in possesso, nella fase finale, per trarre le conclusioni, i risultati di un'esperienza.</li> <li>- utilizzo di schede per verificare l'acquisizione di conoscenze;</li> <li>- attribuzione di incarichi specifici individuali per il controllo dei comportamenti (eco-boy/eco-girl di classe che segnalano le condotte non adeguate)</li> <li>- - utilizzo di cartelloni, bacheche in cui raccogliere produzioni destinate agli altri per favorire la ricaduta di comportamenti virtuosi</li> </ul>
15	<p>Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati</p>	<p>Si prevede la realizzazione di materiali multimediali realizzati dai ragazzi, non solo per la comunicazione delle azioni di</p>

		<p>progetto, ma anche per la sensibilizzazione e promozione del consumo responsabile della risorsa acqua e della necessità del suo risparmio, sia nella scuola che verso la comunità locale.</p>
16	<p>Eventuale iniziativa da realizzarsi durante la Settimana DESS 2011</p> <p>(Descrizione della tipologia, degli attori coinvolti, dei destinatari)</p>	<p>Sarà realizzata un'iniziativa dal titolo "Acqua pulita per un mondo sano", in collaborazione con l'Associazione UPM (un punto macrobiotico), che metterà a disposizione pannelli e materiali elaborati. La mostra, con percorso guidato da parte dell'Associazione UPM, si svolgerà in due giornate: 8 e 9 NOVEMBRE e sarà collocata nelle scuole aderenti al progetto. Nel pomeriggio apertura ai genitori ed eventuale consegna nelle due giornate di gadget per stimolare il corretto consumo di acqua del rubinetto.</p>
17	<p>Modalità per rendere l'azione realizzata con il progetto permanente e continuativa nel tempo</p> <p>(tipologia, attori coinvolti, collaborazioni e loro modalità, eventuale sostegno economico, tempi previsti, ecc.)</p>	<p>La sostenibilità del progetto sarà garantita dalla realizzazione di piccoli interventi strutturali e di tipo comunicativo all'interno delle scuole partecipanti, dallo scambio d'esperienze tra i partner, nonché dalla realizzazione del dossier sulle buone pratiche replicabili. L'ulteriore valore aggiunto in termini di sostenibilità nel tempo è connesso alla natura formativa ed educativa del progetto, che grazie all'inserimento nel POF potrà garantire queste valenze in modo continuativo.</p>
18	<p>Descrizione delle eventuali valenze innovative del progetto e relazione con documenti regionali, nazionali, ecc.</p>	<p>Valenza innovativa della progettualità sarà l'impiego congiunto di strumenti poco utilizzati nel contesto scolastico, ma molto importanti per le loro caratteristiche specifiche d'operatività, praticità, semplicità e capacità di coinvolgere ragazzi e ragazze anche dal punto di vista emozionale.</p> <p>Gli strumenti utilizzati saranno i giochi di ruolo, lo strumento Ecomapping, le mappe concettuali e strumenti multimediali.</p>

		<p><b>I giochi di ruolo</b>  Promuovere il gioco del "far finta" significa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• superare la tradizionale dicotomia tra gioco euristico, (che prevede un approccio alla soluzione dei problemi che non segua un chiaro percorso, ma che si affidi all'intuito e allo stato temporaneo delle circostanze, al fine di generare nuova conoscenza e che si presume propedeutico a un pensiero scientifico) e gioco simbolico (che si presume propedeutico al pensiero creativo e alla produttività artistica);</li> <li>• sostenere un tipo di procedimento cognitivo volto a produrre, con mezzi noti e dati certi vincoli, combinazioni inedite, nuove esecuzioni (gioco come pensiero divergente, comune ad arte e scienza).</li> </ul> <p><i>Bondioli, Gioco e educazione, FrancoAngeli, Milano 1996.</i></p> <p>Il gioco di ruolo costituisce un ambiente didattico: ogni narrazione condivisa costruisce infatti un ambiente di relazioni e di saperi comuni, dentro cui possono prendere corpo le scoperte e le esplorazioni dei partecipanti.</p> <p><i>Dott. Davide Zoletto  Facoltà di Scienze della Formazione Università di Udine</i></p> <p><b>Ecomapping</b>  Ecomapping è uno strumento semplice ed originale che aiuta piccole realtà che possono essere piccole imprese, associazioni, scuole quando devono implementare la gestione ambientale .</p> <p>E' uno strumento visuale, semplice e pratico per analizzare e gestire le performance ambientali di Enti Pubblici, Associazioni di volontariato e culturali, piccole imprese, Scuole, quartieri.</p> <p>Ecomapping è stato sviluppato da Heinz-Werner nel 1998 e la sua caratteristica di base è di essere in grado di comunicare con semplicità a tutti, essendo uno</p>
--	--	--

		<p>strumento visivo, basato su rappresentazioni grafiche. Ecomapping ha inoltre una forte potenzialità formativa: è infatti in grado di coinvolgere operativamente i ragazzi sia nell'analisi della sostenibilità scolastica, sia nella definizione di azioni di miglioramento.</p> <p>L'approccio concreto e basato sulla realtà, associato alla creatività, può produrre risultati tangibili, stimolando i ragazzi, nel ripensare ad alternative possibili ed alla loro portata. Di ulteriore interesse è inoltre la sperimentazione continua di questo strumento su contesti differenti, implementando la rete delle scuole e dei soggetti che lo hanno sperimentato e adeguato alle loro esigenze.</p> <p><b>Mappe concettuali</b></p> <p>Le mappe concettuali sono una rappresentazione della conoscenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uno strumento utile per far emergere i significati insiti nei materiali da apprendere</li> <li>- Rappresentazione della rete di informazioni riguardanti la struttura della conoscenza (Novak, 1984; Novak, 1998)</li> </ul> <p>Le mappe concettuali sono utili per ragazze e ragazzi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegare nuove e vecchie conoscenze</li> <li>- Schematizzare e rendere espliciti i significati nascosti dentro una rete di proposizioni</li> <li>- Mettere a fuoco le idee chiave</li> <li>- Pianificare le operazioni da compiere</li> <li>- Sintetizzare ciò che è stato imparato</li> <li>- Stimolare la creatività</li> <li>- Favorire l'apprendimento metacognitivo</li> </ul> <p>Inoltre se sono costruite da gruppi di studenti aiutano alla negoziazione di significati e favoriscono la discussione</p>
--	--	---

		<p>Facilitano inoltre negli insegnanti la definizione di un percorso da seguire per concordare e organizzare con gli studenti i significati, per identificare conoscenze preesistenti, sbagliate o incomplete, quindi utili anche in fase di valutazione.</p> <p>i</p> <p>Relazione con i documenti regionali, nazionali e in linea con gli obiettivi strategici della L.R n.27/2009. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è coerente con gli obiettivi definiti dal Decennio dell'Educazione allo Sviluppo sostenibile 2005-2014 DESS, i cui principi: acquisizione di valori, decisioni condivise e partecipate, coinvolgimento del territorio, interdisciplinarietà, sviluppo del pensiero critico, sono alla base della progettualità.</li> <li>- Nel 1998 il "Comitato internazionale per il contratto mondiale sull'acqua" si è riunito a Lisbona e ha proclamato il Manifesto dell'acqua che si conclude con l'affermazione: "L'acqua è patrimonio dell'umanità". Il documento prevede la nascita di nuove regole e nuovi mezzi di gestione dell'acqua, per un futuro solidale e sostenibile a livello di comunità locali, tra le generazioni, sulla base della cooperazione, della democrazia e della solidarietà.</li> <li>- DIRETTIVA 2000/60/CE del 23/10/2000 quadro per l'azione comunitaria in materia di acque</li> <li>- Il Piano di Tutela delle Acque della RER; Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa il 21 dicembre 2005. Progetti Pilota: cap. 7.2 - riduzione dei consumi idrici nei Servizi, come amministrazioni, scuole, ospedali, palestre ecc.</li> <li>- Piano d'Azione Ambientale della Regione Emilia Romagna: basato su principi quali la Governance, il principio di sostenibilità, di sussidiarietà, di integrazione e di responsabilizzazione; in particolare l'acqua e l'educazione</li> </ul>
--	--	---

		<p>al suo risparmio vengono spesso richiamati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Risoluzione ONU del 28 luglio 2010 dichiara per la prima volta nella storia il diritto all'acqua un diritto umano universale e fondamentale</li> <li>- Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, D.M. 31/07/2007).</li> <li>- Lo strumento gratuito Ecomapping è stato creato dalla comunità europea attraverso Eco-ECE consulenza Enterprise, che è una rete europea di cooperazione, attiva nella realizzazione di strumenti che consentano la gestione sostenibile.</li> <li>- Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, D.M.n.139/2007 (allegati tecnici)</li> <li>- Legge Regionale 27 del 29 dicembre 2000: in quanto nuova legislazione che ha connesso in modo organico il lavoro delle scuole con la facilitazione dei CEA, favorendo un ulteriore incremento alla realizzazione della rete di soggetti che lavorano nel campo della sostenibilità.</li> </ul>
--	--	--